

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Terrò conto di questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Starace, al ministro delle finanze, « per sapere se risponda a verità la notizia apparsa nel n. 3 del Bollettino mensile *Le tabac d'orient* di Anversa, del 15 gennaio 1925, riguardante la costituzione, ad iniziativa della Banca commerciale italiana, di un consorzio di ditte, tra le quali la Società « La Recolte », la Società « Orientabake », di Sofia ed altre cooperative e se l'azione del detto consorzio, che la Banca commerciale avrebbe costituito per il servizio dei suoi acquisti, possa comunque influire sulla fornitura di tabacchi fissata per il primo triennio in due milioni di chilogrammi, che il Governo italiano ha in corso con quello della Repubblica polacca, in seguito al prestito da quest'ultimo emesso in Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

SPEZZOTTI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. La notizia apparsa nel bollettino *Le tabac d'orient* d'Anversa del 15 gennaio ultimo scorso riguardante la costituzione di un consorzio che sarebbe sorto ad iniziativa della Banca commerciale italiana per provviste di tabacco greggio al monopolio dei tabacchi non interessa direttamente la finanza italiana. In ogni modo la creazione di tale consorzio non può menomamente influire sulla fornitura di tabacco che il monopolio italiano ha in corso con quello polacco trattandosi di un accordo internazionale tra i due Governi approvato per legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Starace ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

STARACE. Mi dichiaro pienamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato on. Spezzotti; però desidero richiamare la sua attenzione su quella che è la nostra preoccupazione giustificata. Ella sa che soltanto la provincia di Lecce, che è la provincia d'Italia che ha maggiore estensione di terreno coltivata a tabacco, nella campagna del 1924, se non erro, ha prodotto per 170 o 180 mila quintali di foglia, mentre il monopolio, per i suoi bisogni, impiega intorno ai 70 o 80 mila quintali. La risposta che ella mi ha dato mi tranquillizza completamente nei riflessi delle forniture in corso col Governo della repubblica polacca. Però desidero, dopo le cifre che ho esposte, che sia tenuta nella massima considerazione la necessità di dare il maggior incremento possibile alla esportazione, anche perchè

non è pensabile che si possa diminuire di un solo ettaro l'estensione del terreno coltivato nel Salento, perchè ormai la tabacchicoltura investe l'economia di una considerevole parte di quella provincia e pertanto rappresenta l'unica fonte di benessere per quelle popolazioni.

PRESIDENTE. Segue una interrogazione dell'onorevole Barbaro, ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

Quest'interrogazione verrà iscritta allo ordine del giorno del 27 maggio per accordi presi tra il sottosegretario di Stato e l'interrogante.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bianchi Fausto, al ministro dell'istruzione pubblica.

Questa interrogazione, come è già stato stabilito, sarà rinviata alla seduta del 29 maggio.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Caprino, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere quali provvedimenti siano stati presi a favore delle plaghe di Sardegna devastate dall'invasione delle cavallette ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pennisi, al ministro della guerra, « per conoscere i motivi della soppressione del Comando del distretto militare di Acireale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. La soppressione del Comando del distretto militare di Acireale è dovuta a quelle ragioni di rigida economia, a cui si ispira l'amministrazione della guerra nel provvedere ad un graduale assestamento dei propri servizi e che sufferiscono di ricavare dal minor numero di organi militari il massimo possibile rendimento.

I comandi di distretto, istituiti nei centri più importanti di una regione, rispondono alle necessità locali; debbono provvedere alle operazioni di reclutamento nel territorio della rispettiva giurisdizione, ed hanno importanti funzioni sia per la tenuta a ruolo della forza in congedo, sia ai fini della mobilitazione.

Nel dopo guerra, e precisamente nel 1920, in una prima sistemazione del territorio del Regno, venne istituito anche il distretto militare di Acireale; ma in seguito, in base ai risultati dell'esperienza, si dovette diminuirne il territorio togliendovi, nel 1923, il circondario di Nicosia, sia perchè troppo eccentrico rispetto alla città di Acireale.